

dal sito uniglobalunion.org

23 febbraio 2021

La rapida diffusione del virus Covid-19 nell'ultimo anno e i conseguenti lockdown hanno accelerato l'ascesa del lavoro a distanza. Per supportare i sindacati di tutto il mondo che stanno negoziando le condizioni di lavoro per questa tendenza in crescita, UNI Global Union ha rilasciato oggi i principi chiave per promuovere i diritti dei lavoratori a distanza.

Queste linee guida aiutano a garantire che il nostro mondo del lavoro in evoluzione concili le richieste dei datori di lavoro e dei lavoratori per una maggiore flessibilità salvaguardando al contempo la protezione del lavoro. Sono incentrati sul valore fondamentale che il cambiamento della posizione geografica del lavoro non altera il rapporto di lavoro fondamentale.

"La pandemia ha accelerato la crescita del lavoro a distanza e questi principi assicurano che questo sviluppo non stimoli altre tendenze, vale a dire la creazione di posti di lavoro precari, l'indebolimento delle protezioni sociali e l'indebolimento della contrattazione collettiva", ha affermato Christy Hoffman , Segretario generale di UNI Global Union .

"Durante COVID, i sindacati hanno ottenuto il diritto alla disconnessione, il rimborso dei costi del lavoro a distanza e la fine della sorveglianza invasiva e, in futuro, dobbiamo continuare a innovare e condividere le migliori pratiche per proteggere i diritti dei lavoratori a distanza", ha continuato .

Per il lancio, UNI ha tenuto un simposio virtuale con sindacati e lavoratori di tutto il mondo per arricchire le applicazioni dei principi nel mondo reale. Un prossimo articolo descriverà in dettaglio le storie di questi sindacati.

Le implicazioni del lavoro a distanza e della contrattazione collettiva sono di ampia portata. I datori di lavoro non possono utilizzare il lavoro a distanza come arma per indebolire i sindacati, minare la contrattazione collettiva e diminuire il dialogo sociale. Escludendo una crisi come la pandemia di coronavirus, qualsiasi passaggio al lavoro a distanza deve essere volontario e dovrebbe essere sempre negoziato con equilibrio tra lavoro e vita privata, sorveglianza ridotta al minimo, non discriminazione e neutralità di genere come priorità chiave.

Poiché il lavoro a distanza spesso consente di risparmiare sui costi operativi associati ai cantieri tradizionali, i datori di lavoro dovrebbero sostenere le spese relative al lavoro a distanza. I datori di lavoro devono inoltre rimanere responsabili della salute e della sicurezza dei lavoratori a distanza, compresa la fornitura di assicurazioni e responsabilità complete, assenze per malattia, ambienti di lavoro di qualità, ergonomia e luoghi di lavoro privi di violenza.